



In Europa

- **Ai Comitati Civici per la Difesa del Diritto all'Acqua Pubblica**
- **Al Forum Italiano dei Movimenti per la Ripubblicizzazione dell'Acqua**

Il Governo Berlusconi , con l'articolo 23bis del decreto legge 112 del ministro Tremonti, che afferma che la gestione dei servizi idrici deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalista, ha sancito che in Italia l'acqua non sarà più un bene pubblico ma una merce, e quindi sarà gestita da multinazionali. E' chiaro che mancano delle regole internazionali sul controllo della gestione dell'acqua e la sua difesa come bene comune, e prevale l'approccio di considerare l'acqua un bene da lasciare alla libera regolamentazione di mercato.

La privatizzazione che sta avvenendo a livello mondiale provocherà, nei prossimi anni, milioni di morti per sete nei paesi più poveri. L'uomo è fatto per il 65% di acqua, ed è questo che il governo del Centro Destra sta mettendo in vendita. L'acqua che sgorga dalla terra non è una merce, è un diritto inalienabile per l'umanità e nessuno può appropriarsene per trarne illecito profitto.

La gestione dell'acqua è fondamentalmente un affare dei cittadini, una pratica di democrazia locale, nazionale, internazionale e mondiale.

Se dovessi essere eletto mi impegnerò, come ho sempre fatto, affinché i diritti dell'uomo non vengano mai schiacciati, e quindi la Vostra battaglia sarà la mia. Lavoreremo insieme per un accordo internazionale sull'acqua, fondato sul principio che l'acqua è res publica.

Cordiali saluti.

ANGELO SCOPPA
CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO
NELLE LISTE LIBERAL DEMOCRATICI CON MELCHIORRE
WWW.ANGELOSCOPPA.IT